

C.I.R.M. DAL PASSATO AL FUTURO

Centro Internazionale Radio Medico



CIRMNEWS

Trimestrale del Centro Internazionale Radio Medico
n°91/92 - MAGGIO - SETTEMBRE 2025

Direttore responsabile: Claudio Moriconi

Direttore Scientifico: Francesco Amenta

Caporedattore: Daniela Amenta

Grafica: Vincenzo Del Regno

Via dell'Architettura, 41 - 00144-Roma-Italia

E-MAIL: info@cirm.it

Telefono (+39) 06 59290263

#CIRM90 - 7 aprile 2025

Il **7 aprile 2025**, nella nostra sede, abbiamo celebrato la ricorrenza del 90° anniversario dall'inizio delle attività del C.I.R.M. con due iniziative, una celebrazione di tipo istituzionale, tenutasi nella mattinata ed un convegno scientifico tenutosi nel pomeriggio.

La parte istituzionale delle celebrazioni ha avuto inizio con un mio saluto di benvenuto, riportato in questo numero di CIRM NEWS, e, a seguire, dalla lettura dei messaggi ricevuti dal Sig Presidente della Repubblica, il Sig Presidente del Senato, il Ministro della Salute, il Presidente della Regione Lazio ed il Sottosegretario alla Cultura Senatrice Borgonzoni.

Le celebrazioni sono proseguite con un intervento della Principessa Elettra Marconi, che con un commosso ricordo del padre Guglielmo ha sottolineato quanta importanza annettesse il padre all'impiego della radio per affrancare dall'isolamento coloro che andavano per mare.

A seguire gli interventi del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera Ammiraglio Carlone, del direttore generale di Assoarmatori Dr Consoli e di quello di Confitarma Dr Sisto, nonché degli ospiti stranieri Dr Jorg, in rappresentanza dell' International Maritime Health Association, Sig.ra Meszaros in rappresentanza del gruppo CMA CGM e Dr Samad, Hôpital européen di Marsiglia, grande amico e sostenitore del C.I.R.M.

Il convegno "*Dalla Medicina Via Radio alla Telemedicina: l'impatto delle nuove tecnologie sulla protezione della salute*" ha occupato il pomeriggio della giornata. Ad esso e alle novità emerse per il miglioramento dell'assistenza medica in mare è dedicato un articolo di questo numero.

Da segnalare il clima festoso della giornata e il grande affetto e apprezzamento di tutti i partecipanti, tra cui molti Benemeriti del C.I.R.M. ed utilizzatori dei servizi del Centro e del nostro spin-off CIRM SERVIZI, per la nostra opera. Una organizzazione che, con all'attivo oltre 140.000 ammalati assistiti, è il centro di assistenza telemedica marittima con il maggior numero di pazienti curati in mare a livello planetario. Un primato che ci rende orgogliosi, quali italiani, per quanto realizzato a supporto delle marine di tutto il mondo.

Questi numeri e la stima di chi ci conosce sono la più bella soddisfazione per un lavoro che svolgiamo da 90 anni e che contiamo di continuare a svolgere nel futuro. Un futuro in cui ci auguriamo che le tecnologie dell'assistenza telemedica possano salire a bordo nave per migliorare la qualità delle cure in favore della gente di mare.

Prof Francesco Amenta
Presidente C.I.R.M.

SOMMARIO

1 •	I NOSTRI PRIMI 90 ANNI	PAG 05
	- IL SALUTO DEL PRESIDENTE AMENTA	PAG 06
	- ELETTRA MARCONI NOSTRA OSPITE	PAG 08
2 •	L'OMAGGIO DELLE AUTORITÀ	PAG 10
3 •	IL CONVEGNO SCIENTIFICO	PAG 16
4 •	DICONO DI NOI	PAG 26
5 •	VITA DEL C.I.R.M.	PAG 44
	- ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CDA DEL C.I.R.M.	PAG 45
	- RIUNIONE DEL NUOVO CDA DEL C.I.R.M.	PAG 46
6 •	LE NOSTRE INIZIATIVE/PARTICIPAZIONI	PAG 48
	- LA GIORNATA MONDIALE DEL CUORE 2025.	PAG 49
	- CERIMONIA PER I 160 ANNI DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA	PAG 51
	- ASSEMBLEA DEL WELFARE DEL MARE	PAG 52
	- CERIMONIA AVVICENDAMENTO COMANDANTE GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA	PAG 53
	- POTENZIATA L'ASSISTENZA DI CIRM PREMIUM	PAG 54
7 •	LE NOSTRE STATISTICHE	PAG 55



I NOSTRI

PRIMI

90

ANNI

Il saluto del Presidente Amenta per i 90 anni del C.I.R.M.

Care Amiche ed Amici,

è per me motivo di grande soddisfazione ed orgoglio dare a tutti loro il più cordiale benvenuto al Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) in occasione del 90° anniversario dall'inizio delle attività di assistenza medica in favore dei naviganti di tutte le nazionalità, in navigazione in tutto il mondo.

Sono ormai 90 anni che il C.I.R.M. presta servizio di assistenza medica gratuita a tutti i naviganti del mondo, per 24 ore al giorno ed in tutti i giorni dell'anno. Un'intuizione geniale di un medico siciliano, il Professor Guido Guida, supportata da Guglielmo Marconi, per curare, e sostenere la salute dei naviganti, di ogni nazionalità ed in navigazione nei mari e nei cieli di tutto il mondo. Ieri attraverso i segnali Morse e la radio, oggi grazie alle più avanzate tecnologie satellitari e della rete.

Erano le 20:15 del 7 aprile del 1935 quando il C.I.R.M. ha ricevuto, via radio, la prima richiesta di assistenza dal piroscafo Perla in navigazione nell'Oceano Atlantico che, con un marconigramma chiedeva aiuto: *Fuochista diagnosticato giorno 2 medico Dakar morbo di Pott prescrittogli Adrenocalcina stop. Oggi accusa febbre 39 con Eclampsia polso 77 pregovi consigliarmi. Comandante De Simoni.* Dopo 20 minuti, alle 20:35, la prima risposta del C.I.R.M. *Ricevuto vostro marconigramma stop. Consigliamo somministrare al paziente antipiretici come Aspirina un grammo e mezzo al giorno in tre volte stop. Se il paziente accusa ancora convulsioni somministrare calmanti come bromuri un paio di grammi al giorno oppure iniezioni di morfina stop. In mancanza di dette medicine somministrare qualche calmante oppiaceo come tintura di oppio 10 gocce ogni 5 ore sospendere Adrenocalcina stop. Informateci domani mattina condizioni paziente C.I.R.M.* Grazie alle cure prescritte, il fuochista inizia a migliorare nella notte successiva, giungendo presto alla guarigione.

6

Non conosciamo il nome del fuochista del piroscafo Perla, il nostro paziente numero 1. Il primo di 140.570 pazienti assistiti ad oggi tra navi e aerei. Assistenza che ha richiesto circa un milione di messaggi medici inviati e ricevuti, migliaia di operazioni di soccorso aeronavale, un supporto sanitario costante: dalle gigantesche petroliere, alle navi passeggeri, ai piccoli pescherecci. Un'assistenza del tutto particolare se consideriamo che il più delle volte non conosciamo e, probabilmente, non conosceremo o vedremo mai i nostri pazienti, che abbiamo, in genere, curato in maniera risolutiva ed a cui tante volte abbiamo salvato la vita. Questa in breve la nostra missione di ospedale a distanza: una eccellenza italiana, top mondiale tra le strutture "gemelle" nel resto del Pianeta.

Oggi **7 aprile 2025** siamo riuniti nella casa del C.I.R.M. per festeggiare i nostri 90 anni di attività, impegno e fatiche in favore di migliaia di nostri pazienti, lavoratori spesso dimenticati, che con noi ogni giorno affrontano le sfide del mare e del cielo.

In quest'occasione desidero ringraziare i presenti e quanti sono collegati in videoconferenza per essere con noi e partecipare alla nostra festa. Un ringraziamento ed un deferente saluto vanno al Sig Presidente della Repubblica, al Sig Presidente del Senato, al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Lazio ed alla Sottosegretaria alla Cultura per i messaggi che ci hanno inviato e che saranno letti subito dopo questo mio intervento.

Un caloroso ringraziamento va allo Stato italiano, che grazie al proprio contributo annuale, legge dal 1955, consente, in parte, l'esistenza ed il funzionamento del C.I.R.M.

Un ringraziamento del tutto speciale va alla Principessa Elettra Marconi, che è qui con noi e ci porgerà il suo saluto. Senza suo padre, la radio, una così geniale invenzione, cara Principessa, oggi non avremmo potuto essere qui a riflettere su come questa straordinaria tecnologia, via via progredita, ci abbia consentito di curare tanti ammalati che definiamo remoti, cioè lontani da presidi ed operatori sanitari. Ammalati che senza la radio, che annulla le distanze ed abbatte i confini, non sarebbero stati assistiti. Un modo, al passo con i tempi, di realizzare la quinta opera di misericordia corporale: "**Ero malato e mi avete visitato**", dove il verbo visitare va considerato nella propria accezione più ampia, di assistere, prendersi cura. Un grazie, mi creda Principessa, che le parole non sono in grado di esprimere.

Un altro ringraziamento va al Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per il costante supporto al nostro lavoro nelle missioni di soccorso di ammalati e traumatizzati gravi. Corpo rappresentato dal Comandante generale Ammiraglio Nicola Carlone, a cui sono grato per essere qui con noi.

La giornata celebrativa di oggi si articola in due momenti: quella dei festeggiamenti del mattino, appena iniziati ed un convegno che ci terrà impegnati nel pomeriggio e che vuole prendere in considerazione i progressi tecnologici per migliorare sempre più la qualità dell'assistenza medica nei mari e nei cieli.

In un momento per noi così importante desidero esprimere dal profondo del cuore l'immensa gratitudine ai medici che quotidianamente sono impegnati al C.I.R.M. nell'assistere i nostri ammalati remoti ed al personale tutto, tecnico, amministrativo e di supporto che giornalmente contribuisce a mantenere funzionante ed efficiente una macchina abbastanza complessa quale è il C.I.R.M. Forse nessuno di loro sospetta quanto grande sia il contributo che dà, grazie al proprio impegno, al bene dell'umanità. Un grazie sentito e commosso anche ai nostri Benemeriti, che costituiscono il "parlamento" del C.I.R.M. e che mettono generosamente a disposizione della nostra missione, le proprie professionalità e competenze.

In genere, in occasione di ricorrenze importanti, si cerca di coniare una frase che riassume lo spirito dell'evento. Penso possa essere appropriata quella bellissima di Anatole France: "Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo progettare ma anche credere".

Il C.I.R.M., nonostante le numerose difficoltà che ne hanno segnato la navigazione, ha agito assistendo gli ammalati nei mari e nei cieli, ha sognato per migliorare la qualità dell'assistenza medica dei naviganti, ed ha progettato soluzioni di cui parleremo nel pomeriggio. Credo che, complessivamente, abbiamo fatto del bene e questa è la più grande ricompensa ai nostri sforzi ed alle nostre fatiche.

BUON COMPLEANNO C.I.R.M.

Francesco Amenta

Elettra Marconi ospite del nostro Centro: "Mio padre sarebbe orgoglioso di voi"

Quando la principessa Elettra Marconi con il figlio Guglielmo hanno varcato il cancello di ingresso del C.I.R.M., in viale dell'Architettura a Roma, l'emozione è stata fortissima. Proprio lei, la bambina che sulla nave che porta il suo stesso nome, osservava il padre alle prese con i primi esperimenti di radiofonia. Un padre che "bucava" la nebbia con i segnali di una radio, e grazie a uno strumento che ha cambiato la storia del novecento, riusciva a indicare la rotta ai naviganti, ad avvertirli dei pericoli, e parimenti forniva alla gente di mare uno strumento indispensabile: poter chiedere aiuto a terra anche tra le onde, i marosi. Un padre scienziato, un padre genio, il padre che amava il mare e che le ha trasmesso questo sentimento. Un mazzo di fiori e un applauso scrosciante hanno salutato la principessa gentile, dal sorriso smagliante, che ha accolto con entusiasmo l'invito del C.I.R.M. per festeggiare, lo scorso 7 aprile, i 90 anni del Centro che ebbe proprio il suo papà come primo presidente.

8



"Sono qui - ha detto la principessa - per celebrare con voi un evento fondamentale: la nascita di una struttura in grado di assistere e curare chi va per mare, chi è spesso solo, chi si sente spaventato e abbandonato, chi è malato ma grazie al vostro lavoro ha una guida, ha ascolto, ha attenzione, ha le terapie necessarie per guarire. Un'idea del professor Guido Guida che mio padre mise in pratica attraverso la radio.

Quanti uomini e donne avete salvato grazie all'invenzione di Guglielmo Marconi! Papà era un uomo di pace, oggi soffrirebbe nel vedere il mondo alla mercé di conflitti, un mondo che sembra aver smarrito la solidarietà che è invece la prima leva della scienza e della medicina". Come raccontato a Vatican News per Elettra Marconi il padre credeva "nelle onde elettriche, vedeva le visioni del futuro. Sapeva che potevano essere usate e sviluppate. Il padre gli aveva regalato una barca a vela quando viveva a Livorno. Con la madre e il fratello vedeva queste navi, questi velieri che si allontanavano senza poter chiamare aiuto. Se ci fossero stati tempeste e naufragi non avrebbero potuto chiamare soccorso.

I marinai non avevano notizie delle famiglie per mesi durante viaggi lunghissimi. E allora mio padre ha avuto l'idea di usare queste onde per poter salvare le vite di queste persone e di comunicare nello spazio a grandi distanze senza fili. Prima c'erano solo i cavi. E tutto il lavoro suo è stato di fisica, matematica, chimica... Era anche una persona molto leale. Aveva avuto fin dall'infanzia un'educazione alla rettitudine e alla sincerità e per tutta la vita ha seguito questa linea".

La principessa è rimasta con noi per tutta la durata dei festeggiamenti di questo compleanno festeggiato anche dai saluti delle autorità, a cominciare dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e grazie a una sequenza di interventi che ci hanno riempito d'orgoglio, stimolandoci a continuare nell'impresa di assistere e curare la gente di mare. Sono stati con noi, numerosi ospiti graditissimi a rimarcare l'importanza del C.I.R.M. come quel segnale rilanciato da Guglielmo Marconi, in grado di fendere la nebbia e restituire una luce, una voce, a chi naviga e ha bisogno di aiuto.

La redazione del C.I.R.M.



2

L'OMAGGIO DELLE AUTORITA'

Il Presidente Mattarella

Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO

Prof. Francesco Amenta
Presidente C.I.R.M.
Centro Internazionale Radio Medico
Via dell'Architettura, 41
00144 Roma

Nel novantesimo anniversario dalla istituzione, desidero esprimere apprezzamento per la funzione che il "Centro Internazionale Radio Medico" ha svolto con tempestività ed elevata specializzazione nell'ambito dei servizi di assistenza sanitaria.

L'intuizione del Professor Guido Guida - medico siciliano che nel 1935 soccorse nell'Oceano Atlantico, da remoto, un membro dell'equipaggio del piroscafo Perla, privo di medico a bordo - di costituire un servizio di radiomedicina, si è rivelata, nel tempo, di significativa importanza nella estensione della tutela della salute nei mari e nei cieli di tutto il mondo.

Grazie alle decisive evoluzioni tecnologiche susseguitesì nel corso degli anni, il Centro non ha mancato di affinare l'efficacia dei propri interventi, fornendo soccorsi in costante crescita.

Di pari passo con la specializzazione delle tecniche in uso, l'ente ha ampliato il novero dei servizi e delle attività erogate al fine di incrementare la qualità della prevenzione, sorveglianza e tempestiva assistenza, per ridurre parte dei rischi alla salute connessi alla navigazione.

L'attività del Centro costituisce una missione strategica nella protezione della vita umana, in condizioni di difficoltà, con soccorsi a distanza, realizzati mediante le strutture telematiche di cui si avvale e l'alta professionalità che contraddistingue i suoi addetti.

A tutti coloro che, negli anni, hanno contribuito a questa opera, rivolgo l'augurio più cordiale, unitamente a un saluto a tutti i presenti all'iniziativa.



Sergio Mattarella

A handwritten signature in dark ink, which appears to read "S. Mattarella".

Il Presidente del Senato

*Senato della Repubblica
Il Presidente*

Roma, 4 aprile 2025

Gentile Presidente Amenta,

La ringrazio per avermi invitato alle celebrazioni del 90° anniversario del Centro Internazionale Radio Medico.

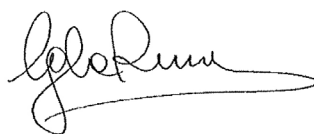
Impegni istituzionali non mi hanno consentito di accoglierlo, ma desidero far pervenire a Lei, agli organizzatori ed a tutti i partecipanti il mio saluto e i miei auguri per questa importante cerimonia.

Voglio inoltre congratularmi per l'instancabile dedizione che, da quasi un secolo, contraddistingue l'opera della Fondazione nella salvaguardia della salute dei naviganti di ogni nazionalità e in navigazione nei mari e nei cieli di tutto il mondo, in contesti spesso estremi e complessi.

La vostra attività è un prezioso esempio di generosità e professionalità al servizio della vita.

Sono certo che queste celebrazioni sapranno essere occasione per ripercorre le più significative tappe della vita della Fondazione, ma anche per guardare al futuro con la consapevolezza e l'orgoglio di essere un'eccellenza che rende onore a quei fondamentali valori di solidarietà che sono alla radice della nostra storia e della nostra Nazione.

Con i miei più cordiali saluti.



Il Ministro della Salute



Ministero della Salute

Messaggio di saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci 90° anniversario del Centro Internazionale Radio Medico

Lunedì 7 aprile 2025

Desidero rivolgere i miei sentiti auguri al presidente prof. Amenta e a tutti voi per i primi 90 anni di attività del Centro Internazionale Radio Medico.

Celebrare questo anniversario significa rendere omaggio a una realtà che rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Il C.I.R.M. è molto più di un'istituzione sanitaria: grazie ai tanti medici e ai professionisti che vi operano, è un simbolo di innovazione, dedizione e solidarietà, un punto di riferimento per tutti coloro che operano in mare e nei cieli, garantendo assistenza medica a chiunque ne abbia bisogno, ovunque si trovi nel mondo.

La medicina e la tecnologia hanno sempre camminato insieme per migliorare la qualità della vita e tutelare la salute delle persone. Ma ciò che rende unico il C.I.R.M. è la sua capacità di abbattere i confini geografici e mettere il sapere e le competenze mediche al servizio di chi, per professione o per necessità, si trova lontano da una struttura sanitaria.

Sin dalla sua fondazione il Centro ha saputo evolversi, adattandosi ai tempi e alle nuove sfide della medicina. L'assistenza sanitaria a distanza, che oggi chiamiamo telemedicina e che è alla base del presente e del futuro del Servizio sanitario nazionale, è stata sin dall'inizio sperimentata e applicata con successo dal C.I.R.M.

In questa occasione, voglio inoltre rendere omaggio alla figura del professor Guido Guida, che con impegno e passione ha contribuito a far nascere e consolidare il ruolo del C.I.R.M. nel corso degli anni. E non posso non ricordare Guglielmo Marconi, il genio che con le sue intuizioni ha rivoluzionato il mondo delle telecomunicazioni, supportando un servizio come quello offerto dal Centro Internazionale Radio Medico.

Con questi sentimenti, auguro a tutti voi una giornata di proficuo confronto e di approfondimento, con l'auspicio che il C.I.R.M. possa continuare la sua missione con lo stesso spirito che lo rende tutt'oggi un'istituzione unica nel suo genere.

Grazie.



Il Presidente della Regione Lazio

Ufficio del Portavoce

Gentile Professor Francesco Amenta,

la ringrazio dell'invito a prendere parte ai festeggiamenti per il 90° compleanno del Centro Internazionale Radio Medico, da lei presieduto. Purtroppo, il giorno sette aprile sarò negli Stati Uniti, per impegni istituzionali.

Tuttavia, non posso non farvi giungere il mio vivo apprezzamento per l'attività che, dal 1935, portate avanti per tutelare la salute e il benessere dei naviganti di ogni nazionalità, su ogni mare e in ogni cielo.

L'attenzione e la cura che il Cirm dedica quotidianamente alla propria missione, un vero e proprio "ospedale a distanza", è senz'altro encomiabile. Un primato italiano, di cui essere orgogliosi.

14

Ringraziandovi ancora per il vostro cortese invito, dal più profondo del cuore vi giungano i migliori auguri, miei e dell'amministrazione della Regione Lazio, per questi primi 90 anni.

Un saluto a tutti voi, e un sentito ringraziamento per il vostro lodevole e prezioso servizio.



Francesco Rocca

La Sottosegretaria alla Cultura



Ministero della cultura

SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**90° anniversario dell'inizio delle attività del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.)
7 aprile 2025 presso Fondazione C.I.R.M. – Via dell'Architettura, 41 Roma**

MESSAGGIO DI SALUTO

Buongiorno, sono lieta di rivolgere un saluto cordiale a tutti i partecipanti a questa importante cerimonia in occasione del 90° anniversario delle attività del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), un'eccellenza italiana che si distingue nel panorama internazionale. Impegni istituzionali già da tempo assunti non mi hanno consentito purtroppo, di prendere parte a questa giornata di celebrazioni, ma desidero comunque esprimere la mia gratitudine a Francesco Amenta, Presidente della Fondazione, per l'invito.

Da 90 anni il Centro Internazionale Radio Medico svolge una funzione cruciale nel garantire assistenza medica, è simbolo di una tradizione di solidarietà, innovazione e alta competenza.

Un progetto nato da un'intuizione visionaria che, grazie al contributo di Guglielmo Marconi e del professor Guido Guida, ha cambiato per sempre la storia delle operazioni di salvataggio marittime e aeree.

La telegrafia senza fili di Guglielmo Marconi ha rivoluzionato le comunicazioni, abbattendo le barriere dell'isolamento e rendendo possibile ciò che prima era impensabile: il collegamento a distanza. Marconi ha tracciato la via per una comunicazione globale, e il suo genio non si è limitato al mondo delle telecomunicazioni, ma si è esteso a numerosi altri settori, tra cui quello della salute. Il legame indissolubile che univa Marconi al mare, il campo privilegiato delle sue ricerche, delle sue sperimentazioni e delle sue conquiste, ha reso possibile il superamento delle distanze, l'eliminazione dell'isolamento e la possibilità di offrire soccorso anche nei luoghi più remoti del pianeta.

Nel contesto di questa rivoluzione scientifica, il professor Guido Guida ha avuto l'intuizione di applicare la tecnologia di Marconi per offrire assistenza medica a chi viaggiava in mare e nei cieli, unendo l'innovazione scientifica con la missione umanitaria di salvare vite umane. Il suo progetto, che ha preso forma nel C.I.R.M., ha rappresentato un'evoluzione naturale del pensiero di Marconi, portando un contributo fondamentale alla tutela della salute dei viaggiatori.

Oggi, a distanza di novant'anni, il C.I.R.M. continua a portare avanti il sogno di Marconi e Guida, grazie al lavoro incessante e alla dedizione dei suoi collaboratori. Da quel lontano 7 aprile 1935, quando ricevette la sua prima richiesta di assistenza via radio, fino a oggi, il C.I.R.M. ha affrontato e superato con coraggio e professionalità ogni sfida imposta dal mare e dal cielo, rimanendo sempre fedele agli ideali di solidarietà e innovazione che sono alla base della sua missione.

Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone che, con impegno costante e straordinaria competenza, contribuiscono ogni giorno a rendere grande il nome di Guglielmo Marconi e del professor Guido Guida, portando avanti l'eredità di due visionari che hanno cambiato il nostro mondo.

Sen. Lucia Borgonzoni



3

IL
CONVEGNO
SCIENTIFICO

Dalla medicina via radio alla telemedicina: l'impatto delle nuove tecnologie sulla protezione della salute

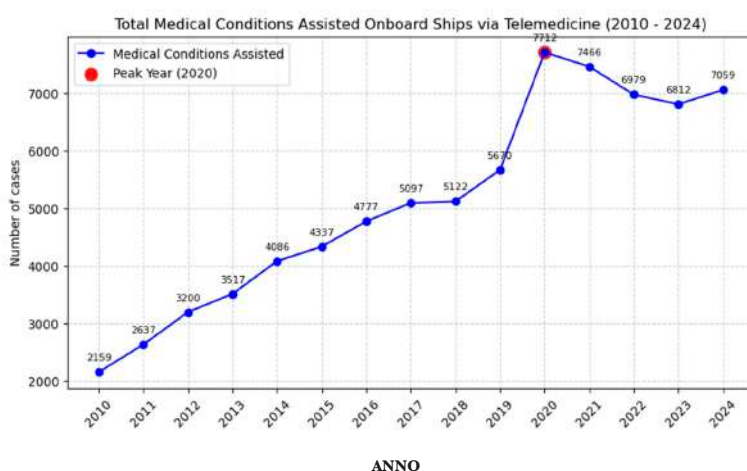
Scopo del convegno è stato analizzare lo stato attuale, in termini di tecnologie disponibili, dell'assistenza telemedica marittima e valutare le prospettive offerte da nuove tecnologie in funzione del miglioramento dell'assistenza medica in mare.

Il convegno, in lingua italiana ed inglese, si è sviluppato nelle 7 relazioni di seguito indicate

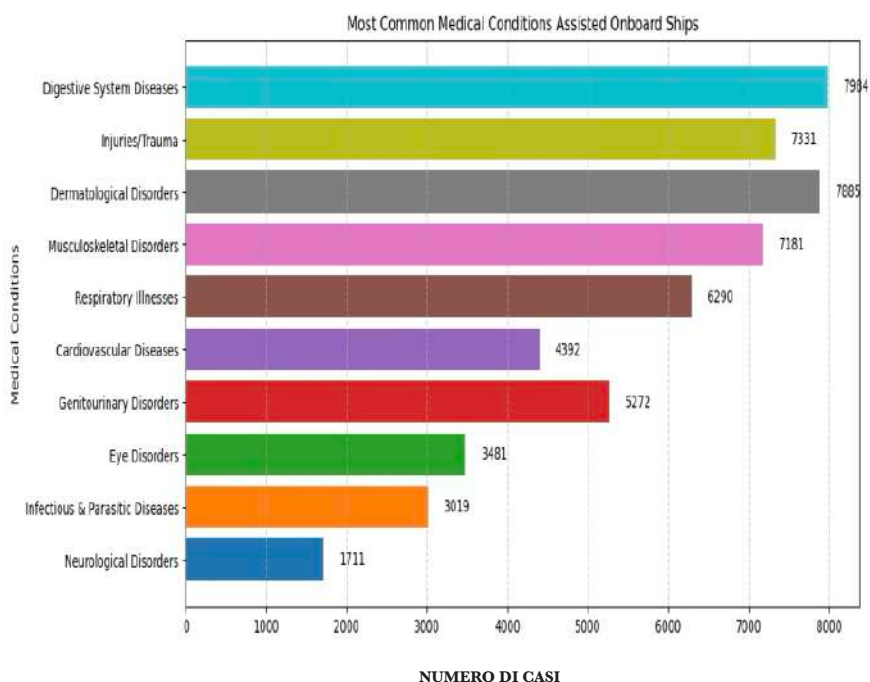
1. La telemedicina per l'assistenza in aree con carenza di copertura sanitaria (**Dr Michelangelo Bartolo**)
2. Dati epidemiologici sulle problematiche mediche a bordo delle navi
(**Dr Getu Gamo Sagaro**)
3. La presa in carico dei marittimi da parte dei SASN
(Servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile) (**Dr Antonio Salzano**)
4. Marine Doctor: L'impatto di sistemi supportati dall'intelligenza artificiale sull'assistenza medica a bordo delle navi
(**Dr Gopi Battineni**)
5. SeaMinds: Un supporto al benessere mentale dei marittimi
(**Dr.ssa Nalini Chintalapudi**)
6. La tele-ecografia per una diagnostica avanzata delle patologie a bordo nave (**Dr Spiridon Kurtis**)
7. Supporti tecnologici per la gestione della farmacia di bordo
(**Fabio Sibilio**)

Il Dr Bartolo, connesso in video dall'Africa, dove si trovava per una missione umanitaria, ha illustrato la propria esperienza di telemedicina in aree con carenza di copertura sanitaria, come specifiche regioni dell'Africa ed ha illustrato come la tele trasmissione dell'elettrocardiogramma e dell'elettroencefalogramma abbia ormai raggiunto elevati standard qualitativi e consenta un significativo miglioramento delle potenzialità diagnostiche in determinati campi della medicina.

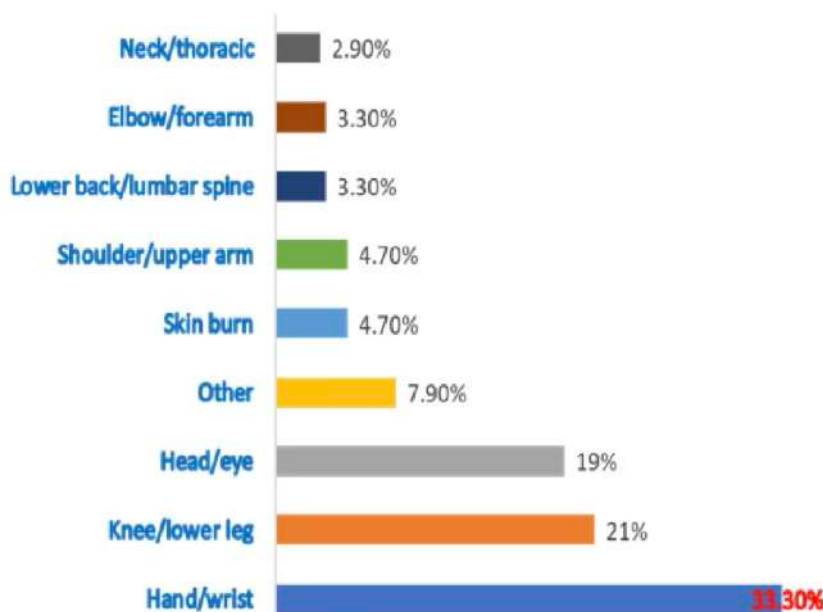
Il Dr Sagaro ha presentato i dati di un'analisi, condotta con moderni criteri epidemiologici, sulle richieste di assistenza pervenute al C.I.R.M. dal 2010 al 2024. Studio che si è basato sull'esame di 76.630 richieste di assistenza medica. Le richieste hanno mostrato un incremento quasi costante negli anni, con un picco osservato nel 2020, probabilmente in rapporto al verificarsi della pandemia Covid-19.



Le patologie più frequentemente assistite sono state quelle dell'apparato digerente seguite, nell'ordine, da infortuni, malattie della pelle e patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.



Per quanto riguarda gli infortuni, mano e polso sono risultate le regioni anatomiche maggiormente coinvolte, seguite da arti inferiori e testa ed occhio.



L'analisi epidemiologica presentata evidenzia la necessità di realizzare campagne di prevenzione per ridurre l'incidenza delle patologie più diffuse tra i marittimi imbarcati (problemi gastrointestinali, infortuni, problemi cutanei e malattie cardiovascolari).

19

Oltre il 33% dei marittimi che ha subito infortuni sul lavoro ha riportato lesioni agli arti superiori, con scivolamenti/cadute come causa principale. Tale osservazione evidenzia la necessità di mettere in atto misure preventive, in particolare per ridurre i rischi associati a scivolamenti e cadute, sforzi eccessivi, ecc. In futuro, la telemedicina diverrà, probabilmente, una componente fondamentale dell'assistenza sanitaria marittima, con possibili fluttuazioni in base alle tendenze sanitarie globali, ai progressi tecnologici e alle normative del settore.

Il Dr Salzano, nella propria relazione, ha illustrato l'attività dei SASN (Servizi di Assistenza Sanitaria Naviganti), il sistema tramite cui il Ministero della Salute, attraverso gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), garantisce l'assistenza sanitaria al personale navigante (marittimi, anche durante l'imbarco, il riposo, l'attesa di imbarco, ecc.). L'assistenza copre in particolare i periodi di malattia che insorgono in situazioni di navigazione, imbarco, o anche nei periodi in cui il marittimo è "a disposizione" dell'armatore, purché sussista un valido rapporto contrattuale che lo renda soggetto all'assistenza SASN.

La presa in carico riguarda il riconoscimento che il marittimo sia "assistito" dal SASN per le prestazioni sanitarie, fino alla definizione dei casi in cui l'assistenza passa al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o ad altre strutture, in base allo stato del rapporto di lavoro, all'evento di malattia, al luogo in cui si trova il marittimo, ecc.

Il Dr Battineni ha presentato Marine Doctor, un progetto avanzato per migliorare le capacità di dialogo tra il bordo ed il C.I.R.M. in caso di richieste di assistenza medica. In genere, infatti, le richieste di assistenza medica dalle navi a un centro specializzato a terra continuano a seguire la stessa procedura generale utilizzata 100 anni fa. Senza dubbio, i sistemi di telemedicina consentono miglioramenti significativi alla qualità delle cure disponibili a bordo. Marine Doctor è un sistema a guida intelligente semplice e interattiva, sviluppata utilizzando casi reali di assistenza a marittimi in navigazione e contribuisce alla preparazione di una richiesta di consulenza medica più accurata. Partendo da un sintomo di base, l'intelligenza artificiale guida il bordo nella ricerca di altri sintomi (es, ho mal di testa; il sistema chiederà dove sia localizzato, se il dolore sia accompagnato da fastidio alla luce, lacrimazione degli occhi, nausea o vomito...).

In questo modo la richiesta sarà più precisa, la diagnosi più accurata e si potrà prescrivere il trattamento più appropriato senza perdere tempo prezioso.

1.



Captain logs in to the system with credentials provided

2.



Captain registers all seafarers' details into Maritime Doctor

3.



Captain generates a medical request as required, based on disease/accident category by completing the questionnaire for each complaint and sends a request to the doctor

4.



After submission of a medical request, the system screen displays first aid instructions

5.



Doctor onshore will receive a mail notification from ship with filled medical questionnaire along patient data

6.



TMAS doctor assesses the medical request and reply with diagnosis and treatment details including medications

7.



Ship captain will check the doctor response by clicking 'View Doctor Reply' button to check the prescribed medication details

8.



The captain will follow the doctor instructions and send feedback about patient condition

Ciò può comportare un grande vantaggio in caso di malattia o infortunio a bordo, consentendo al medico remoto di prendersi cura del paziente nel modo migliore grazie alle informazioni dettagliate e accurate ricevute già alla prima richiesta di assistenza.

Un'evoluzione di Marine Doctor è rappresentata da Marine Derma, un sistema di ausilio per i medici del C.I.R.M. nella diagnosi delle patologie dermatologiche che rappresentano, per frequenza, la terza categoria di patologie per le quali è richiesta l'assistenza del C.I.R.M.



- AI-powered diagnostic tool for seafarers.



- Uses deep learning models to classify skin diseases.



- Works via mobile or onboard medical systems.

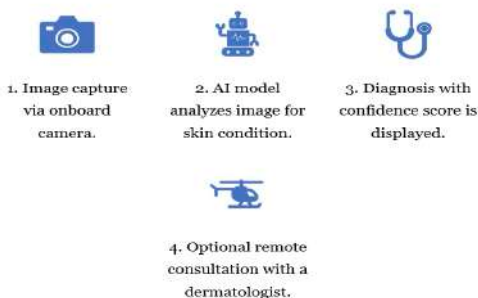


- Provides instant analysis with confidence scores.

Questi sistemi, la cui evoluzione è stata promossa e sviluppata grazie al C.I.R.M. hanno fatto “salire a bordo nave” l'intelligenza artificiale applicata alla medicina e rappresentano un notevole ausilio per velocizzare e migliorare la qualità dell'assistenza medica in mare.



Workflow



Iniziative, queste, in linea con le evoluzioni tecniche della medicina, utilizzando, nel nostro caso, sistemi di facile gestione ed economici.

La Dr.ssa Chintalapudi ha presentato un altro prodotto che siamo convinti favorirà l'identificazione di problemi mentali o situazioni di stress psicologico a bordo. Il benessere psicologico della gente di mare è una tematica di grande rilevanza etica e pratica. Allo scopo di offrire un adeguato supporto alla salute mentale dei marittimi imbarcati, CIRM SERVIZI, in collaborazione con Telepharmatec ed EURICAM hanno sviluppato un'app denominata SeaMinds ed una piattaforma WEB per l'analisi dei principali fattori di stress lavoro-correlati a bordo. App e piattaforma sono stati sviluppati dalla Dr.ssa Chintalapudi.

22

SeaMinds è una applicazione mobile in grado di fornire strumenti di autovalutazione, consulenza virtuale e rilassamento ed offrire supporto per la salute mentale a bordo.



Grazie a SeaMinds i marittimi possono utilizzare strumenti per valutare i sintomi di depressione, ansia e stress lavoro correlato, consentendo loro di adottare misure proattive per la cura di sé.

Il programma di valutazione dello stress lavoro-correlato viene realizzato con cadenza semestrale e prende in considerazione tutto il personale imbarcato con permanenza a bordo da almeno 2 settimane. L'attività inizia con un processo anonimo di raccolta dei dati sulle caratteristiche degli utenti. Gli equipaggi delle navi oggetto di valutazione si registrano autonomamente nella piattaforma.



23

La valutazione comprende un'analisi dei dati demografici di base (qualifica, sesso, età, nazionalità, stato civile, durata della permanenza a bordo) insieme ad un'analisi dei test psicologici di seguito elencati:

- Questionario Organizzazione Mondiale Sanità sullo stato di benessere in generale;
- Questionario per la valutazione dell'ansia;
- Questionario di Rosenberg per la valutazione dell'autostima;
- Questionario di Borg per la valutazione della fatica;
- Questionario sullo stato di benessere psicologico (Psychological Well being Scale).

I risultati ottenuti nei singoli test vengono raggruppati per le seguenti categorie suddivise in:

- Ufficiali di coperta
- Ufficiali di macchina
- Equipaggio di coperta
- Equipaggio di macchina
- Personale di camera e cucina

Le valutazioni ottenute grazie ai test saranno comunicate in forma aggregata, per il dovuto rispetto della privacy, all'Azienda ed al comando della nave, assieme ad eventuali suggerimenti di misure correttive da attuare.

Il Dr Kourtis ha presentato una relazione dal titolo *La tele-ecografia per una diagnostica avanzata delle patologie a bordo nave*. L'ecografia in telemedicina (o tele-ecografia) è una delle applicazioni più interessanti della telemedicina moderna, poiché consente di eseguire e interpretare esami ecografici a distanza, grazie a sistemi digitali di trasmissione in tempo reale o differita delle immagini ecografiche.

Grazie al sistema illustrato dal Dr Kourtis e già utilizzato dal C.I.R.M. su un piccolo numero di navi è possibile ad un medico (radiologo, ecografista o altro) guidare, monitorare e refertare a distanza un esame eseguito in un altro luogo. L'operatore sul campo (es. ufficiale con responsabilità sanitarie a bordo) segue le istruzioni ricevute in tempo reale in videocomunicazione ed il medico in remoto osserva in diretta le immagini, guida e referta l'esame.



La tele-ecografia è di grande utilità nella diagnostica differenziale di varie patologie e rappresenta un contributo al progresso dell'assistenza telemedica marittima che ci auguriamo abbia una sempre maggiore diffusione a bordo.

L'ultima comunicazione è stata del nostro assistente di telemedicina Fabio Sibilio, che ha trattato dei supporti tecnologici per la gestione della farmacia di bordo. L'ispezione in remoto delle farmacie di bordo (o tele-ispezione) è un'attività di controllo e verifica a distanza delle dotazioni medico-farmaceutiche presenti sulle navi, svolta con strumenti digitali e secondo protocolli conformi alla normativa marittimo-sanitaria.

La farmacia di bordo deve essere gestita e utilizzata in modo adeguato. La Convenzione sul lavoro marittimo (MLC) del 2006 prevede l'ispezione della farmacia di bordo da parte delle autorità marittime e la possibilità di bloccare una nave in caso di mancanza o scadenza dei medicinali. Il servizio sviluppato dal C.I.R.M. consiste nell'ispezione periodica della farmacia della nave da parte di farmacisti professionisti. L'ispezione a distanza dell'armadietto dei medicinali è condotta tramite un questionario che viene inviato a bordo. Sulla base dei dati raccolti, viene rilasciato un documento di conformità dell'armadietto dei medicinali. Tale documento avrà una validità di 6 e 12 mesi dalla data di emissione e dovrà essere conservato dalla nave per tutto il periodo di validità.

L'ispezione identifica i medicinali mancanti, scaduti o in scadenza che devono essere sostituiti. Parallelamente all'ispezione a distanza, un elenco dei medicinali necessari viene inviato a bordo perché sia riassortito il mancante. Il certificato di conformità viene rilasciato dopo ogni teleispezione della farmacia.

Fornire un supporto alla gestione della farmacia di bordo rappresenta un contributo importante per potere offrire un'assistenza medica adeguata in caso di necessità.

4

DICONO
DI NOI

Compie 90 anni l'"ospedale" che cura via radio i naviganti in mezzo al mare

di Luca Liverani

È il Centro Internazionale Radio Medico fondato nel 1935 dal medico Guido Guida e da Guglielmo Marconi. Più di 140 mila pazienti curati gratis a distanza. E un parto assistito nel volo sul deserto

27

 **Compie 90 anni l'"ospedale" che cura via radio i naviganti in mezzo al mare**

Cirm | La prima sede del Cirm a casa del medico Guido Guida

Da 90 anni è l'ospedale di chi è in navigazione, in mare o in cielo. È il Centro Internazionale Radio Medico (Cirm), un'eccellenza italiana che dal 1935 cura - gratuitamente e 24 ore al giorno - marinai di ogni nazione e a ogni latitudine. Tutto grazie all'intuizione di un medico amico di Guglielmo Marconi. A oggi **sor stati 140.503 i casi affrontati via radio dalla squadra del Cirm, pionieri del telemedicina**. Fondatore, quasi un secolo fa, è il medico trapanese Guido Gui. Suo padre, proprietario di pescherecci, si ferisce a una gamba in navigazione. Morirà dissanguato prima di arrivare in porto. Il figlio intuisce che la rivoluzionaria invenzione di Marconi può essere vitale per i marinai. Ieri grazie ai segnali. Morì poi via radio, dagli anni '80 con i sistemi satellitari.

Il compleanno da 90 candeline del Cirm è stato festeggiato nei giorni scorsi nella storica sede romana, dal 1962 all'Eur. C'era anche la figlia del premio Nobel inventore della radio: **«Mio padre amava il mare e amava la vita – ha detto Elettra Marconi, brillante signora novantacinquenne – e il suo obiettivo era unire con la radio i popoli, non dividerli con le guerre come accade oggi. E lui la radio poteva e doveva abbracciare il mondo»**.



Una parte dello staff medico - Cirm

Il primo caso risolto è datato 7 aprile 1935. Il mercantile Perla, salpato da Dakar, contatta il Cirm chiedendo aiuto per il fuochista che ha la febbre a 39 e le convulsioni. Dalla prima sede nella casa romana del professor Guida, in via Torino, parte la prescrizione di antipiretici e bromuro. Se necessario, si legge nel Marconigramma dell'epoca, «tintura di oppio 10 gocce ogni 5 ore». Il fuochista nella notte seguente comincia a migliorare e riuscirà a guarire. L'anno scorso sono stati complessivamente 8.964 le persone assistite dal Cirm, la maggior parte, 7.054 pazienti, del tutto gratuitamente. Gli altri 1.910 nell'ambito del Servizio Premium, un abbonamento che prevede attrezzature telemediche per raccogliere a bordo esami diagnostici poi trasmessi al medico. Quest'anno finora sono stati 2.585 i pazienti trattati.

Presidente del Cirm dal 2011 è il professor Francesco Amenta, che qui ha cominciato a inizio anni '80 come medico di guardia. «Bisogna pensare che le navi da carico – spiega - sono l'80% del traffico navale e non hanno a bordo personale medico. La medicina a bordo è da sempre un grandissimo problema. Con la scoperta dell'America nascono le lunghe rotte trans-oceaniche. Con i piroscafi arriva la navigazione dei transatlantici per passeggeri. E arriva il medico a bordo. Ma è l'invenzione della radio che crea stazioni costiere – racconta il professor Amenta – e nel 1920 lo Stato di New York concede la prima frequenza radio alla Seamen Church presbiteriana per un servizio di assistenza. Sono gli anni in cui anche la chiesa cattolica promuove l'apostolato del mare di Stella Maris». Nel 1935 dunque arriva il Cirm. Riconosciuto Ente Morale nel 1950, diventa Fondazione e comincia a ricevere un contributo annuale.



Un medico del Cirm risponde alle richieste arrivate da un mercantile - Cirm

«Il Cirm non è l'unico – precisa il presidente Amenta – perché nel mondo ne esistono una ventina. Ma noi trattiamo ogni anno il triplo dei casi del secondo servizio radio medico, quello della Danimarca. Forse perché abbiamo una storia antica. O perché lavoriamo meglio di altri», dice con un sorriso. Oggi i contatti sono soprattutto via mail, poi anche per telefono. Internet, la trasmissione di dati biomedici, le videochiamate facilitano molto il lavoro. **Nel 2024 il 70% dei casi è stato risolto a bordo. Nel 25% invece c'è stato lo sbarco del paziente nel porto di arrivo.** Per l'1% è stato necessario un dirottamento d'urgenza verso il porto più vicino, eventualità temuta dagli armatori perché molto costosa. Nel 3% il Cirm ha collaborato a realizzare la missione di una nave o di un elicottero per un trasferimento rapido. Le patologie sono soprattutto quelle dell'apparato digerente, poi le malattie della cute, quindi gli infortuni e le malattie osteomuscolari. In calo gli incidenti, crescono le patologie dermatologiche. A chiamare sono soprattutto navi da carico: cisterne, porta container, petroliere. Più rare le richieste da pescherecci o navi da diporto.

Nella sua lunga carriera di medico via radio il professor Amenta ne ha “ascoltate” di tutti i colori. **«Un caso molto bello è stato quello di un elettricista rumeno in una traversata dalla Cina al canale di Panama. Aveva seri disturbi comportamentali e sulla nave avevano finito gli psicofarmaci.** È stato necessario un lavoro particolare anche con conversazioni telefoniche. Ma chissà dove sarebbe finito, una volta sbarcato a Manzanillo, in Messico. Con l'Ambasciata d'Italia abbiamo identificato una buona clinica psichiatrica, presentando il caso ai medici. Risolta la fase acuta il paziente è tornato a casa in Romania, a Costanza. Mi ha chiamato per ringraziarmi».



La sede del Cirm all'Eur - Cirm

Un altro caso difficile si è verificato durante la pandemia: «Un direttore di macchina filippino con Covid molto acuto non era stato ricoverato a Singapore per le restrizioni imposte dal governo locale. Lo abbiamo accompagnato per 5 giorni, sempre grave e sotto ossigeno, assistendo l'equipaggio per le misure di isolamento. La situazione si era fatta disperata, così con gli armatori abbiamo fatto decollare un elicottero dalle Filippine. È stato ospedalizzato ed è guarito. Anche lui ha avuto la cortesia di chiamare il Centro per ringraziarci».

Dal 1952 il Cirm fa assistenza anche agli aerei. **Più unico che raro il caso del parto assistito in alta quota. «Primi anni '80, ci chiamano da un A-300 Alitalia in volo da Roma per Nairobi.** Sopra al deserto del Sudan a una ragazza

si rompono le acque. Mancavano 3 ore all'arrivo, altrettante per tornare indietro. È stata una notte lunghissima, cinque ore al telefono. Hanno allestito la sala parto su una poltrona di prima classe, fortunatamente c'era un'infermiera inglese e una hostess mamma già di diversi figli. È nato un bel maschietto. E l'aereo è atterrato in orario». Con un passeggero in più rispetto al decollo.

Quante vite ha salvato via radio? «Non lo so, penso tante. Qualcuno ci ha ringraziato, la maggior parte no. Ma è successo anche a nostro Signore, con un solo lebbroso, di dieci guariti, tornato a ringraziarlo. L'importante è **fare al meglio possibile il nostro lavoro, nella nostra interpretazione moderna della quinta opera di misericordia corporale: «Ero malato e mi avete visitato»**». Via radio.

Il Cirm, voluto da Guglielmo Marconi, il 7 aprile compie 90 anni

di HuffPost



Si tratta, per chi non lo sapesse, di un servizio di assistenza medica gratuita a tutti i naviganti del mondo, per 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno

30 Marzo 2025 alle 15:04



La Fondazione Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), Ente Morale dal 1950, e Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Tele medica Marittima (T.M.A.S.) compie lunedì 7 aprile 2025 i suoi primi 90 anni. Da 90 anni, il C.I.R.M. presta servizio di assistenza medica gratuita a tutti i naviganti del mondo, per 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Un'intuizione geniale di un medico siciliano, il Professor Guido Guida, supportata da Guglielmo Marconi che ne fu il primo Presidente, per curare, e sostenere la salute dei naviganti, di ogni nazionalità ed in navigazione nei mari e nei cieli di tutto il mondo.



190 ANNI DI UNA MISSIONE

Salvare vite in mare via radio, l'eredità di Guida e Marconi

MARIKA IKONOMU

05 aprile 2025 • 18:16

Aggiornato, 06 aprile 2025 • 17:02



32



Se non fosse per i due vecchi radiotrasmittitori all'ingresso, nessuno penserebbe che in un edificio del quartiere Eur a Roma c'è una sala operativa in cui medici salvano le vite dei naviganti che chiedono assistenza da tutto il mondo. Una sala operativa in funzione da novant'anni.

Era il 7 aprile 1935 quando il Centro internazionale Radio Medico (Cirm) per la prima volta ha prestato assistenza a un fuochista che, a bordo del piroscafo Perla nell'oceano Atlantico, aveva febbre molto alta e convulsioni. Il comandante alle 20.15, poco dopo la partenza da Dakar, ha inviato questo messaggio: «Fuochista diagnosticato giorno 2 medico Dakar morbo di Pott prescrittogli Adrenocalcina stop. Oggi accusa febbre 39 con Eclampsia polso 77 pregovi consigliarmi».

Alle 20.35, il Cirm ha risposto suggerendo la somministrazione di antipiretici: «Un grammo e mezzo al giorno in tre volte stop. Se il paziente accusa ancora convulsioni somministrare calmanti». Oppure, in mancanza di questi farmaci, «qualche calmante oppiaceo» e, aggiungeva il Cirm, «informateci domani mattina». Le condizioni di salute del fuochista sono migliorate fino alla guarigione.

È stata la radio inventata da Guglielmo Marconi a rendere possibile la comunicazione con il comandante del piroscafo che navigava nell'oceano Atlantico. Ed è stato l'incontro tra il premio Nobel per la fisica e un medico otorinolaringoiatra a dar vita al centro di assistenza medica dedicato alla gente di mare, di tutte le nazionalità, in tutto il mondo. Perché non c'è posto più isolato di una nave in mezzo al mare, né persone più isolate dei naviganti.

IN OSPEDALE A DISTANZA



Archivio Storico C.I.R.M.

«Guglielmo Marconi e Guido Guida si conobbero nel 1930, durante una prima al teatro dell'opera di Roma quando il primo ebbe una crisi respiratoria. Ad assisterlo fu il medico del teatro, Guida. In un incontro successivo, il medico raccontò a Marconi la storia del padre: trapanese e proprietario di un peschereccio, si ferì in mare e morì dissanguato». A raccontare la nascita del progetto è Francesco Amenta, presidente del Cirm dal 2011, medico e professore universitario.

IL SOCCORSO

Prima dello sviluppo della radiotelegrafia nel 1897 da parte di Marconi, primo presidente del Cirm, le navi chiedevano soccorso tramite il telegrafo e l'alfabeto Morse: prima con il codice CQD, dove CQ indicava la chiamata verso tutti e D l'emergenza, poi con l'SOS, più riconoscibile, perché di tre punti, tre linee, tre punti.

Se dall'introduzione della radiotelegrafia ci sono state iniziative spontanee di installazione di ricetrasmittenti sulle navi e richieste da bordo di consigli medici a sanitari di terra, nel 1920 è stata rilasciata dallo stato di New York la prima licenza per un servizio radio medico dedicato alle imbarcazioni.

Così diversi paesi hanno iniziato a creare i centri per l'assistenza medica via radio: la Svezia nel 1922, poi il Giappone nel 1928, due anni dopo l'Olanda, la Germania nel '31. Ed è poi il turno del Cirm, nel 1935, che si distingue proprio per quella volontà di «affratellamento dell'umanità» – così la definisce Amenta – che aveva caratterizzato la scoperta di Marconi: il centro non è riservato, come gli altri, alle

navi battenti bandiera italiana o in acque territoriali. Ma è rivolto a tutti i naviganti, in tutti i mari. «Il più grande merito di mio padre è stato riuscire a salvare tante vite per mare», aveva detto la figlia, Elettra Marconi, all'Ansa.

FATTI

Per salvare vite in mare bisogna costruire una comunità: Domani a bordo della nave Life Support di Emergency

CHIARA SGRECCIA



90 ANNI



Dal 1935, nei suoi 90 anni di attività, il Cirm ha curato circa 140mila pazienti, prima grazie alla radio e, in seguito, a partire dagli anni Novanta con la comunicazione satellitare e internet. Prima dall'abitazione di Guida poi dal 1962 nell'attuale sede all'Eur. Nella sala operativa non ci sono macchinari medici, non ci sono camici, né pazienti.

La medica di turno gestisce le richieste di fronte al computer, non parla quasi mai con il suo paziente, eccetto in casi particolari con il video. Di solito però al pronto soccorso del Cirm l'assistenza viene chiesta via mail o al più con una chiamata. «C'è una relazione particolare con il paziente», spiega Amenta, «perché un medico che forse non vedrà mai si prende cura di lui. Il medico interviene attraverso le mani del comandante». È lui responsabile della salute di chi è a bordo.

Gli strumenti avanzati disponibili oggi hanno permesso di non limitarsi alla descrizione di situazioni patologiche, ma di registrare anche dati biometrici. Le società che hanno aderito a Cirm Servizi, spin-off del centro, sono dotate di kit

che, a seconda delle dimensioni, permettono di fare l'elettrocardiogramma e la spirometria, di rilevare la pressione arteriosa e la glicemia, con strumenti semplici e immediati che trasmettono direttamente al sistema e, quindi, al medico, senza che il comandante debba far da tramite per l'invio dei dati.

Nel 2024 la maggior parte dei pazienti del Cirm erano uomini, (98,74 per cento) perlopiù su navi cargo, o navi cisterna o, ancora, porta container o petroliere. Sono stati curati principalmente per malattie dell'apparato digerente, della cute, del sistema circolatorio o respiratorio, traumatismi o avvelenamenti. Il 70 per cento dei casi si è risolto a bordo grazie all'intervento del Cirm, mentre nel 25 per cento è stato necessario lo sbarco.

CULTURA

L'inventore della modernità, così il genio di Marconi riuscì a connettere il pianeta



«Stare in mare per mesi in mezzo al nulla, su piattaforme petrolifere ad esempio, è complicato. Abbiamo registrato molti suicidi», spiegano nella sala operativa del Cirm. E precisano: «La legge prevede che un cittadino italiano può stare al massimo 6 mesi in mare senza sbarcare. Non è così per altre nazionalità: un cittadino filippino può stare fino a 11 mesi». E oggi il personale marittimo è soprattutto straniero.

Una piccola parte delle richieste di assistenza arriva anche dagli aerei. Il professor Amenta ricorda bene un caso che ha seguito in prima persona negli anni Ottanta: «Era un volo Roma-Nairobi e a una donna in stato avanzato di gravidanza si ruppero le acque. L'aereo sorvolava il deserto di Nubia, ci volevano ore per arrivare o tornare indietro. Abbiamo trasformato la prima classe in una sala parto, dato i consigli da terra e, con l'aiuto di una hostess e di un'infermiera a bordo, è nato il bambino». E sorride: «Il volo è arrivato in orario».

SEI IN > VIVERE CAMERINO > ATTUALITA'

ARTICOLO

Celebrati a Roma i 90 anni del Cirm con ricercatori di Camerino (foto)

10.04.2025 - h 18:49

7' di lettura



Nei giorni scorsi si è svolta a Roma, presso la propria sede all'Eur la giornata di celebrazione per i primi 90 anni di attività del CIRM (Centro Internazionale Radio Medico), presieduto dal prof. Francesco Amenta, (professore ordinario a riposo di Unicam).

Il C.I.R.M. presta servizio di assistenza medica gratuita a tutti i naviganti del mondo, per 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Tutto nacque da un'intuizione geniale di un medico siciliano, il prof. Guido Guida, supportata da Guglielmo Marconi che ne fu il primo presidente, per curare, e sostenere la salute dei naviganti, di ogni nazionalità ed in navigazione nei mari e nei cieli di tutto il mondo.

Diversi gli appuntamenti istituzionali in programma, seguiti da una sessione di approfondimento sulle attività del Centro Internazionale Radio Medico, che dal 1935 ha assistito ben 140.000 marittimi attraverso l'etere e le onde (ma non solo). La giornata di celebrazioni è stata articolata in due parti, al mattino con momenti e interventi celebrativi e collaborativi, nel pomeriggio con un convegno scientifico dedicato ai progressi tecnologici per una assistenza medica avanzata in mare. In questa seconda parte, quella più tecnica è stato fatto il punto della situazione ad oggi dopo 90 anni di telemedicina e con il supporto anche della tecnologia ed A.I. in campo medico.

Tra gli interventi anche quelli di tre ricercatori Unicam quali l'etiope dr. Getu Gamo Sagaro e la coppia composta dal dr Gopi Battimeni (collaboratore informatico del CIRM da 7 anni), e dalla dr.sa Nalini Chintalapudi (ideatrice dell'applicazione SeaMinds) entrambi dell'India. I tre assegnisti di ricerca di Unicam, Battineni, Chintalapudi e Sagaro hanno illustrato i risultati dei propri studi realizzati in UNICAM, pubblicati sulla rivista CIRM NEWS. Gopi Battineni ha parlato di Marine Doctor e accompagnato in una situazione molto grave per 5 giorni sempre sotto ossigeno ed assistendo in video la nave per dare indicazioni circa le misure di isolamento, ecc. Quando la situazione si era fatta disperata, d'intesa con la società armatrice, abbiamo fatto decollare un elicottero dalla prima isola delle Filippine con presidi medici adeguati, prelevato il paziente, che è stato ospedalizzato ed è guarito. Anche lui ha avuto la cortesia di chiamarmi per ringraziare il C.I.R.M. per avergli salvato la vita. Penso che abbiamo salvato tante vite in mare. Comunque l'importante è fare bene, fare al meglio possibile il nostro lavoro”.



Una grande soddisfazione per i ricercatori ed assegnisti stranieri che studiano a Camerino, aver collaborato ai diversi progetti per l'assistenza medica a distanza. "È stato un vero onore partecipare ai 90° del CIRM a Roma – dice Gopi Battimeni - un'organizzazione che da decenni garantisce assistenza sanitaria ai naviganti di tutto il mondo ed è stato per me un momento di grande ispirazione. Ho avuto il privilegio di presentare un'idea innovativa per il futuro della telemedicina marittima: l'introduzione del Marine Doctor e dell'applicazione Marine Derma. Questi strumenti sono pensati per offrire un supporto medico ancora più specializzato, adattato alle condizioni e alle sfide uniche che si affrontano in mare. Lo scambio di idee, l'apertura verso l'innovazione e il forte spirito di collaborazione che ho riscontrato durante la giornata, confermano il ruolo essenziale del CIRM nel garantire salute e sicurezza ai lavoratori del mare”.

"E' stata un'esperienza straordinaria e significativa - dice Nalini Chintalapudi - e vedere riconosciuto l'impegno del CIRM nel campo della telemedicina marittima è stato profondamente emozionante. Ho presentato il progetto SeaMinds, un'applicazione pensata per affrontare e supportare la salute mentale dei marittimi. La vita in mare può essere estremamente isolante e stressante, e SeaMinds nasce proprio con l'obiettivo di fornire uno spazio sicuro, accessibile e dedicato al benessere psicologico di chi lavora lontano da casa, spesso per lunghi periodi. L'interesse e il dialogo generato attorno al tema della salute mentale a bordo dimostrano quanto sia importante continuare a innovare e a integrare soluzioni digitali nel supporto sanitario marittimo. Ringrazio il CIRM per l'opportunità di contribuire a questa missione".

"Per i 90° del C.I.R.M.- aggiunge il dr. Getu Gamo Sagaro - la mia presentazione ha evidenziato i dati epidemiologici sulle condizioni di salute a bordo delle navi. Il trasporto marittimo è essenziale per il commercio, i viaggi e il turismo globali, con milioni di membri dell'equipaggio e passeggeri a bordo in qualsiasi momento. Tuttavia, l'ambiente unico delle navi, caratterizzato da spazi limitati, macchinari pesanti e lunghi orari di lavoro, espone i marittimi a un rischio maggiore di infortuni e patologie professionali. Pertanto, comprendere l'epidemiologia di queste condizioni mediche è fondamentale per migliorare la salute e la sicurezza dei marittimi. Abbiamo condotto un'analisi epidemiologica degli infortuni e delle malattie professionali utilizzando il C.I.R.M., i dati assistiti dalla telemedicina dal 2010 al 2024. Inoltre, abbiamo identificato i principali fattori di rischio per gli infortuni, rivelato le tendenze dei casi assistiti a bordo dal 2010 al 2024 e raccomandato misure preventive per i marittimi".





Home > Scienza e Salute > Come un faro nella notte, la missione del Cirm che salva da 90 anni chi lavora in mare

Come un faro nella notte, la missione del Cirm che salva da 90 anni chi lavora in mare

Il 7 aprile, il Centro Internazionale Radio Medico, voluto da un medico di Trapani, Guido Guida e da Guglielmo Marconi, festeggia un traguardo importante. Vi raccontiamo il lavoro di un'eccellenza italiana che il Mondo ci invidia.

Come un faro nella notte, la missione del Cirm che salva da 90 anni chi lavora in mare



40

Era il 7 aprile del 1935 quando un medico, il professor Guido Guida, ricevette, via radio a casa sua, a Roma, la prima richiesta di assistenza dal piroscafo Perla in navigazione nell'Oceano Atlantico che chiedeva aiuto per un fuochista con la febbre molto alta e convulsioni.

Guida era nato a Trapani, conosceva il mare, le sue insidie e osservando le condizioni dei marittimi sbarcati in Sicilia, – spesso emaciati, malfermi sulle gambe, magrissimi e sofferenti – si rese conto che era necessaria una forma di assistenza a distanza per chi trascorreva mesi e mesi tra le onde, senza poter comunicare in caso di malattia con la terra ferma.

Chiese aiuto a Guglielmo Marconi, premio Nobel per la fisica nel 1909, il genio che sviluppò il sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o radiotelegrafo. Anche Marconi amava il mare e conosceva i rischi che incontra chi lo attraversa. Insieme pensarono a una struttura che mettesse assieme la cura medica e la tecnologia più avanzata di quel periodo.

Nacque così il Centro Internazionale Radio Medico, Internazionale perché la mission fu subito chiara: curare e soccorrere navi di tutto il mondo. C.I.R.M. dunque, che lunedì 7 aprile compie 90 anni, una traversata lunghissima e che oggi offre assistenza gratuita h24, 365 giorni l'anno chi va per mare, chi lavora e viaggia sugli aerei, ma raccoglie anche le richieste di soccorso delle piccole isole lavorando in sinergia con le Capitanerie di Porto, la Guardia Costiera e se necessario la Protezione Civile.

Un team di medici che oggi usa i telefoni satellitari, le strumentazioni più avanzate per ecografie, esami pressori ed elettrocardiogrammi a

distanza, dota le navi di app studiate per sostenere una platea di lavoratori spesso invisibili, come i marittimi di ogni etnia, ogni nazionalità.

Oltre 140mila pazienti curati tra navi e aerei, circa un milione di messaggi medici inviati e ricevuti, migliaia di operazioni di soccorso aeronavale, un supporto sanitario costante: dalle gigantesche petroliere ai piccoli pescherecci. Questa in breve la missione del C.I.R.M., ospedale a distanza ed eccellenza italiana, top mondiale tra le strutture "gemelle" nel resto del Pianeta, Ente Morale dal 1950, e Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Tele medica Marittima (T.M.A.S.). Il 7 aprile il C.I.R.M., oggi presieduto dal professor Francesco Amenta e che opera in un villino nel quartiere Eur di Roma, festeggerà questo importante traguardo con i saluti e gli auguri delle massime istituzioni del Paese e grazie alla presenza, tra gli altri, della principessa Elettra Marconi e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera Ammiraglio Nicola Carlone.

Non solo assistenza, ma anche studi e ricerche, analisi statistiche ed epidemiologiche, manuali e corsi realizzati per sostenere chi lavora tra le onde o le onde le attraversa per diletto. Il numero telefonico del C.I.R.M. è sempre acceso come un faro nella notte.

Buon compleanno al Centro Internazionale Radio Medico, per altri 90 anni almeno di cura, di assistenza, di sostegno a chi ne ha bisogno. L'Italia e il mondo vi sono grati.



A Roma una giornata per celebrare i novant'anni del Cirm

Gli appuntamenti istituzionali della mattina del 7 aprile saranno seguiti da una sessione pomeridiana di approfondimento sulle attività del Centro Internazionale Radio Medico



(Ph: archivio Cirm)

A partire dal 1935, sono stati ben centoquarantamila i marittimi assistiti dal Cirm - Centro Internazionale Radio Medico. Novant'anni di cure elargite attraverso l'etere e le onde (ma non solo), che verranno giustamente celebrati lunedì 7 aprile presso la sede romana della Fondazione Cirm in via dell'Architettura 41, all'EUR.

Una giornata ricca di appuntamenti, non solo celebrativi. È prevista infatti una sessione mattutina più istituzionale, mentre nel pomeriggio si darà spazio alla parte più tecnica per fare il punto della situazione ad oggi dopo 90 anni di temedicina e con il supporto anche della tecnologia ed A.I. In campo medico.

Il programma (in via di definizione)

Ore 10,30 - introduzione del presidente

10,40 - saluto delle autorità

11,10 - visita del Centro e collegamento con una nave che richiede assistenza

12,00 - proiezione del docufilm *Rai* dedicato a Guglielmo Marconi con focus sull'attività del Cirm

12,30 - brindisi e saluti

Sessione pomeridiana, tra le 14,30 e le 17,30

DALLA MEDICINA VIA RADIO ALLA TELEMEDICINA: L'IMPATTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE SULLA PROTEZIONE DELLA SALUTE

1. La telemedicina per l'assistenza in aree con carenza di copertura sanitaria (Dr Michelangelo Bartolo)
2. Dati epidemiologici sulle problematiche mediche a bordo delle navi (Dr Getu Gamo Sagaro)
3. Marine Doctor: L'impatto di sistemi supportati dall'intelligenza artificiale sull'assistenza medica a bordo delle navi (Dr Gopi Battineni)
4. SeaMinds: Un supporto al benessere mentale dei marittimi (Dr Nalini Chintalapudi)
5. La tele-ecografia per una diagnostica avanzata delle patologie a bordo nave (Dr Spiridon Kurtis)
6. Supporti tecnologici per la gestione della farmacia di bordo (Fabio Sibillo).
7. Dr.ssa Tiziana Chiriaco ASL Roma 3 Intervento da comunicare

UN MESSAGGIO DALL'ESTERO

Gruppo Tsakos, Atene



In occasione del 90° anniversario del CIRM, vi porgiamo le nostre più sentite congratulazioni e un sincero apprezzamento per il notevole servizio che state fornendo alla comunità marittima mondiale.

Per quasi un secolo, il CIRM è stato un pilastro di eccellenza nell'assistenza medica marittima, offrendo un'assistenza gratuita, affidabile, professionale e compassionevole ai marittimi di tutto il mondo, 24 ore su 24. Dall'epoca dei segnali Morse alle tecnologie satellitari e digitali all'avanguardia di oggi, il CIRM ha costantemente abbracciato l'innovazione per adempiere alla sua missione di salvaguardare la salute e il benessere di coloro che sono in mare con dedizione, lungimiranza e umanità.

Noi del Gruppo Tsakos abbiamo beneficiato a lungo dei preziosi servizi del CIRM e abbiamo sperimentato in prima persona il ruolo critico che svolgete nel sostenere la salute e la sicurezza dei nostri marittimi. Il nostro profondo impegno nel salvaguardare la salute e il benessere di coloro che lavorano in mare è strettamente legato alla visione della dottoressa Irene Saroglou-Tsakos, che ha dedicato gran parte della sua vita professionale a promuovere l'assistenza ai marittimi. Con notevole dedizione e spirito compassionevole, è stata la pioniera delle prime iniziative di assistenza medica a distanza e di primo soccorso a bordo, ben prima dell'era della moderna telemedicina. La sua eredità continua a plasmare i nostri valori oggi, rendendo la missione e i risultati del CIRM profondamente significativi per noi.

Il vostro servizio ha avuto un impatto positivo sulla vita di innumerevoli marittimi della nostra flotta e siamo orgogliosi di sostenere il vostro lavoro attraverso sponsorizzazioni dedicate e collaborazioni continue. Siamo particolarmente incoraggiati dalle vostre continue iniziative lungimiranti, che abbracciano i più recenti progressi nella digitalizzazione, nella telemedicina e nella riservatezza dei dati medici. Questi sforzi non solo dimostrano il vostro impegno per l'innovazione, ma riflettono anche il vostro profondo rispetto e la vostra attenzione per la dignità e il benessere di coloro che servite.

Ci uniamo a voi per celebrare questo straordinario traguardo e vi auguriamo di continuare a ottenere successi e a dare un contributo significativo alla comunità marittima mondiale per molti anni ancora.

Le più vive congratulazioni da parte di tutti noi del Gruppo Tsakos!

Traduzione realizzata dal C.I.R.M. del messaggio originale in lingua inglese



5

VITA
DEL
C.I.R.M.

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL C.I.R.M.

Il giorno 29 maggio 2025 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. per il mandato giugno 2025 – giugno 2030. A seguire i risultati dell'affluenza al voto



45

Sono risultati eletti i Signori:

Presidente: Prof Francesco Amenta

Consiglieri Medici: Dr Vincenzo Costigliola, Prof Ascanio Sirignano

Consiglieri Non medici: Amm Isp (CP) Nicola Carlone, Dr Stefano Messina

Ai neo-eletti, tutti riconfermati nell'incarico del precedente mandato, i più cordiali auguri di buon lavoro del Team di CIRM NEWS.

SI RIUNISCE IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL C.I.R.M.

Il 27 giugno 2025, nella sede romana del C.I.R.M. si è riunito, al completo, il nuovo Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M., eletto in data 29 maggio 2025.

Tra i principali temi affrontati sono state definite le principali attività che saranno perseguite dall'inizio dell'attuale mandato del Consiglio.

Corsi di formazione per i marittimi imbarcati

Considerando che, ancora, il C.I.R.M. non può realizzare corsi di primo soccorso o medical care per la gente di mare, non essendo considerato una struttura sanitaria pubblica, ci si orienterà su corsi Basic Life Support & Defibrillation, che verranno proposti agli utenti italiani dei servizi del Centro.

Progetto CIRM for Privacy

Considerando che le navi utilizzano prevalentemente l'email per le richieste di assistenza medica al Centro e che la posta elettronica è un sistema non GDPR-compliant, il C.I.R.M. ha sviluppato il progetto CIRM4PRIVACY, consistente nella creazione di una piattaforma dedicata e protetta per le comunicazioni mediche. Ai partecipanti all'iniziativa viene richiesto un contributo annuale a copertura delle spese di mantenimento delle strutture informatiche del sistema

46

Iniziative del C.I.R.M. per il miglioramento dell'assistenza medica agli addetti alle imbarcazioni da pesca

Purtroppo gli addetti del comparto ittico sono i naviganti con maggiori difficoltà di accesso ai servizi di assistenza telemedica marittima. È in corso di definizione una progettualità dedicata del C.I.R.M. per migliorare le potenzialità dell'assistenza medica in mare agli addetti alla pesca.

Un sistema multiparametrico, già in dotazione di venti imbarcazioni da pesca in grado di misurare cinque parametri vitali rappresenterà la base per fornire anche i pescherecci di un sistema in grado di favorire il trasferimento di dati biomedici ai medici del C.I.R.M. per migliorare la qualità dell'assistenza medica in mare in favore degli addetti al comparto ittico.

Inoltre, nell'ambito di iniziative finalizzate al miglioramento dell'assistenza medica in mare, il C.I.R.M. sta sviluppando le seguenti 3 rilevanti progettualità di livello internazionale.

Proposte per la Commissione Europea

- Progetto per la realizzazione di navi cardioprotette
- Progetto per la valutazione dello stress e del benessere mentale della gente di mare

Proposte per la Chamber of Shipping

Progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza medica in mare sulla base di nuovi standard operativi.

Nomina del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da 3 a 5 membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ha nominato componenti del Comitato Scientifico i Signori:

- Prof.ssa Giovanna Ricci Coordinatore;
- Amm. Luigi Giardino Componente;
- Prof. Vincenzo Varlaro Componente

6

LE NOSTRE

INIZIATIVE/

PATERCIPAZIONI

LA GIORNATA MONDIALE DEL CUORE



Come da tradizione, il Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) ha partecipato alla giornata mondiale per il cuore (world health day, WHD), che si è tenuta il 29 settembre 2025. La WHD è una giornata dedicata alla sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie cardio-cerebrovascolari che, ancora oggi, sono la prima causa di ospedalizzazione e di morte.

Patologie che coinvolgono anche la gente di mare, che, in genere, ne è colpita con maggiore aggressività rispetto alla popolazione generale. Le malattie cardiovascolari (CVD) continuano a rappresentare una delle principali cause di malattia e mortalità tra i marittimi. Tra il 2010 e il 2024, il C.I.R.M. ha assistito 4.564 pazienti per patologie cardiovascolari, che rappresentano l'8,3% di tutte le patologie per le quali è stata richiesta l'assistenza al Centro. L'età media dei pazienti con CVD è stata di $43,56 \pm 11,75$ anni e le patologie in questione hanno interessato in ordine decrescente marittimi imbarcati di età pari o superiore a 51 anni [31%, $n = 1.416$], seguiti da vicino da quelli di età compresa tra 41 e 50 anni (29%, $n = 1.323$). Le assistenze hanno maggiormente interessato (57,6%, 2.629 casi) non ufficiali (equipaggio di coperta, equipaggio di macchina e personale dei servizi) rispetto agli ufficiali (ufficiali di coperta e ufficiali di macchina) (40%, 1.826 casi). L'ipertensione arteriosa ha rappresentato la patologia per la quale è stato fatto più frequentemente ricorso al C.I.R.M. (37% dei casi), seguita da cardiopatie ischemiche (32% dei casi). Il restante 31% comprendeva condizioni quali arresto cardiaco, aritmie, pericardite acuta, malattie cerebrovascolari, insufficienza cardiaca e disturbi vascolari periferici.

Tali dati dovrebbero fare riflettere sulla necessità della prevenzione cardiovascolare, specie per popolazioni, quali i marittimi imbarcati, per i quali l'accesso a visite mediche correlate con la necessità, come nel caso delle patologie cardiovascolari, di esami strumentali, non è agevole. Una soluzione vincente è nella gestione dei fattori di rischio modificabili attraverso uno stile di vita corretto, con l'obiettivo di promuovere la salute cardiovascolare a lungo termine.

Il focus di quest'anno del C.I.R.M. è stato sui **D**isturbi del **R**itmo del **C**uore: **C**onoscerli per **E**vitarne i **D**anni. Attività consistita nella preparazione di materiale divulgativo sull'argomento e sulla disponibilità, negli ambulatori della Casa della Salute del Navigante presso il C.I.R.M. di screening cardiovascolari gratuiti per la gente di mare ed il personale delle compagnie di navigazione.

L'iniziativa ha riscosso un particolare successo, che è di stimolo per continuare nell'impegno divulgativo e propositivo per una maggiore attenzione alla salute cardiovascolare della gente di mare. Nonostante il crescente ricorso alla telemedicina, diverse sfide complicano la gestione efficace delle patologie cardiovascolari in mare. Le navi spesso non dispongono di strumenti diagnostici elettrocardiografi, defibrillatori o mezzi per esami di laboratorio di base, il che può complicare o rendere più difficile la diagnosi e il trattamento. Fattori ambientali come lunghi orari di lavoro, sforzo fisico, esposizione a rumori e vibrazioni e stress psicosociale possono aumentare il rischio cardiovascolare.

Barriere di comunicazione, tra cui connessioni Internet instabili o il ricorso a canali radio di base, possono ostacolare un supporto in tempo reale da parte dei centri di assistenza telemedica marittima di terra. Inoltre, le scarse competenze mediche dei membri dell'equipaggio, che spesso sono i primi soccorritori in caso di emergenza, riduce la loro capacità di gestire efficacemente gli eventi cardiovascolari acuti fino all'arrivo dei soccorsi professionali. Ancora, le opzioni di evacuazione sono spesso limitate dalla distanza dalla costa e dalle condizioni meteorologiche avverse, aumentando il rischio di ritardi nel trattamento e di esiti negativi. Queste sfide evidenziano l'urgente necessità di una migliore formazione a bordo, di attrezzature mediche più avanzate e di sistemi di telemedicina efficaci per tutelare la salute cardiovascolare dei marittimi.

50

In tale ambito va segnalata l'adesione di alcune compagnie armatoriali italiane al progetto NAVI CARDIOPROTETTE del C.I.R.M., che consiste nell'avere dotato le proprie unità di elettrocardiografo e test per la determinazione capillare della troponina per una diagnosi rapida dell'infarto del miocardio. Grazie alla disponibilità di tale materiale il servizio cardiologico del C.I.R.M., disponibile H24, è in grado di supportare il bordo offrendo un indispensabile supporto diagnostico in caso di necessità.

Si tratta, in particolare, delle Petroliere Mare Doricum, Mare Picenum e Mare Siculum della Fratelli D'Amico Armatori, delle navi multiuso NG Driller, NG Surveyor e NG Worker, della Next Geosolutions Europe e della nave da ricerca Laura Bassi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

La telemedicina svolge un ruolo sempre più rilevante nell'assistenza alle patologie e agli infortuni sul lavoro tra le popolazioni remote, in particolare i marittimi, che spesso non possono avere accesso immediato all'assistenza medica. Un particolare apprezzamento a chi ha già aderito all'iniziativa di un utilizzo combinato di elettrocardiografia e test di troponina per diagnosticare le sindromi coronariche acute. Iniziativa che ci auguriamo abbia maggiori adesioni per garantire una più adeguata tutela della salute della gente di mare.

IL C.I.R.M. PARTECIPA A CIVITAVECCHIA ALLA CERIMONIA DI CELEBRAZIONE DEL 160° ANNIVERSARIO DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

La sera del 22 luglio 2025 si è tenuta a Civitavecchia, nella prestigiosa cornice del forte michelangiolesco, la cerimonia per la celebrazione del 160° anniversario della costituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera. Evento conclusivo di una 4 giorni di manifestazioni con cui il Corpo ha illustrato per il grande pubblico le proprie attività.

**VILLAGGIO
GUARDIA COSTIERA**
PIAZZA DELLA VITA, CIVITAVECCHIA

19 - 22 Luglio
10:00 - 12:00 / 19:00 - 24:00
Attività divulgative e promozionali

19 - 21 luglio 10:00 - 12:00 / 16:00 - 19:00
22 luglio 10:00 - 12:00
Visite a bordo Unità navali Guardia Costiera in porto

SABATO 19 ore 21:30
CORTOMETRAGGIO
"Gli eroi vestiti di bianco"

DOMENICA 20 ore 21:30
PRESENTAZIONE FOTOLIBRO
"Tra cielo e mare: storie e sguardi sulla
Guardia Costiera" con Massimo Sestini

LUNEDÌ 21 ore 21:30
CORTOMETRAGGIO
"Nereide"

MARTEDÌ 22 ore 19:30
TRASMISSIONE IN DIRETTA
su maxi-schermo della Cerimonia
Nazionale del 160° Anniversario

Alla celebrazione dell'anniversario, che ha visto la presenza del Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana, del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen Matteo Salvini e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera Amm Isp (CP) Nicola Carlone, ha partecipato una delegazione del C.I.R.M. guidata dal Presidente Prof Amenta.

ASSEMBLEA DEI PROMOTORI E DEI CO-PROMOTORI DEL COMITATO NAZIONALE DEL WELFARE DELLA GENTE DI MARE

Il 15 settembre 2025, nella sede del Comando generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera si è svolta l'Assemblea dei promotori e dei co-promotori del comitato nazionale del welfare della gente di mare.



L'attività del Comitato è improntata all'individuazione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso varie campagne, a rilevanza esterna ed assistere i marittimi bisognosi di assistenza di qualsiasi genere. Il C.I.R.M., che è un promotore del Comitato ed ha sviluppato una rilevante iniziativa di medicina preventiva presso il Porto di Gioia Tauro, ha partecipato attivamente all'Assemblea in occasione della quale sono state affrontate alcune problematiche per rendere le attività dei vari Comitati Territoriali per il Welfare della Gente di Mare distribuiti lungo il territorio nazionale sempre più incisiva.



Cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Il 23 settembre 2025, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, si è svolta la cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Comandante Generale tra l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone e l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Pil. Sergio Liardo.



53

Cerimonia a cui ha partecipato il C.I.R.M., la cui collaborazione con la Guardia Costiera rappresenta un riferimento importante per il Centro.

POTENZIATA LA CONSULENZA ASSISTENZIALE DI CIRM PREMIUM

Per migliorare e rendere più efficiente il servizio di assistenza telemedica di alta qualità gestito dal nostro spin-off CIRM SERVIZI, lo stesso è stato potenziato includendo tra i collaboratori il Dr Spiridon Kourtis ed il Dr Emanuele Verga.



Il Dr Kourtis è un cardiologo greco esperto in assistenza a distanza, che offrirà le sue consulenze per patologie cardiologiche.

Patologie che, come si ricorderà, sono la prima causa di morte tra i marittimi imbarcati e che quando si manifestano creano problemi sia da un punto di vista medico che organizzativo.

Perché il servizio di telecardiologia, reso disponibile per 24 ore al giorno,

54

sia efficace è necessario che le navi si dotino di elettrocardiografo e sistemi per la determinazione della troponina. Entrambi in grado di fornire informazioni indispensabili per una efficace consulenza cardiologica.



Il Dr Emanuele Verga è un dermatologo con all'attivo esperienze lavorative in ambito internazionale nel Regno Unito, dove ancora opera a Londra, e negli Emirati Arabi Uniti (Dubai).

Le patologie dermatologiche hanno mostrato, negli ultimi anni, un incremento nelle richieste di assistenza telemedica marittima, specie tra il personale di macchina.

Considerando che il personale medico che collabora con il C.I.R.M. e CIRM SERVIZI ha prevalentemente esperienze di medicina generale e di urgenza, l'avere a disposizione un dermatologo ne faciliterà il

compito, contribuendo a risolvere casi che se non correttamente inquadrati potrebbero diventare problematici.

Entrambi i più cordiali auguri di buon lavoro di CIRM NEWS.

7

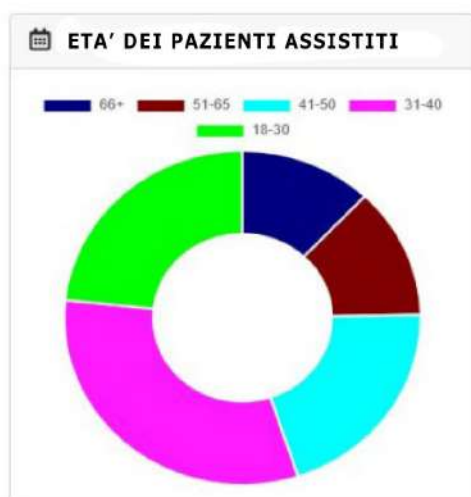
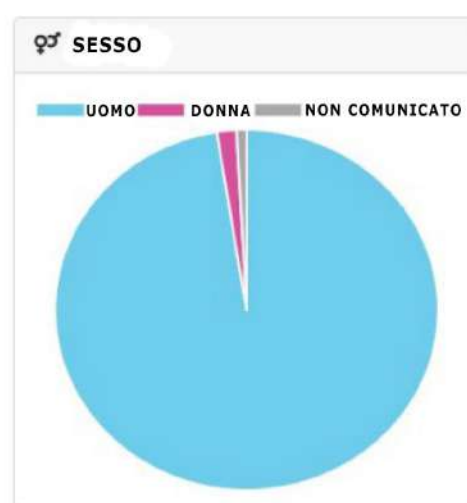
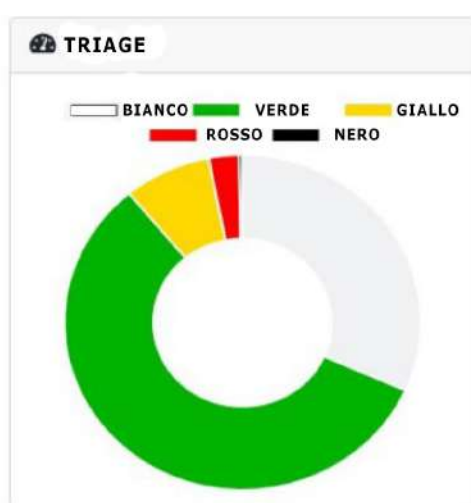
LE NOSTRE STATISTICHE

LE NOSTRE ASSISTENZE AL 30 SETTEMBRE 2025

Al 30 settembre 2025 sono stati 5.786 i pazienti assistiti dal C.I.R.M. (servizio di assistenza telemedica di base) e 2.202 quelli assistiti da CIRM SERVIZI come attività CIRM PREMIUM.

A seguire alcuni dati per dare un'idea ai nostri lettori della tipologia di attività svolte e dell'impegno profuso a tutela della salute della Gente di Mare.

Assistenza medica di base (senza utilizzo di supporti telemedici)



I codici di triage indicano l'apparente gravità di un caso da cui consegue la necessità di interventi più urgenti :

Bianco: Non urgente

Verde: Urgenza minore

Giallo: Urgenza

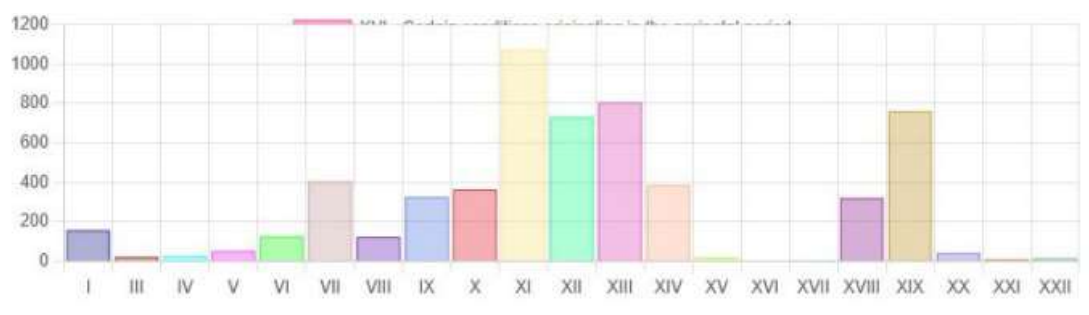
Rosso: Emergenza

Nero: Decesso

Principali patologie assistite secondo la classificazione ICD-10.

La classificazione internazionale delle malattie, incidenti e cause di morte (ICD, International Statistical Classification of Diseases, Injuries and Causes of Death) è uno standard di classificazione delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità e rappresenta un valido strumento per gli studi statistici ed epidemiologici.

Grazie a questa classificazione che anche il C.I.R.M. adotta, è possibile comparare le patologie sofferte dalla gente di mare con quelle della popolazione generale.



I: Malattie infettive e parassitarie

II: Neoplasie

III: Malattie del sangue e del sistema immunitario

IV: Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche

V: Patologie mentali e del comportamento

VI: Neuropatie

VII: Oftalmopatie

VIII: Patologie dell'orecchio

IX: Disturbi del sistema circolatorio

X: Disturbi del sistema respiratorio

XI: Malattie gastroenterologiche

XII: Dermatopatie

XIII: Patologie muscoloscheletriche e connettivali

XIV: Disturbi genitourinari

XV: Gravidanza, parto e puerperio

XVI: Disturbi congeniti

XVII: Malformazioni e anomalie cromosomiche

XVIII: Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati

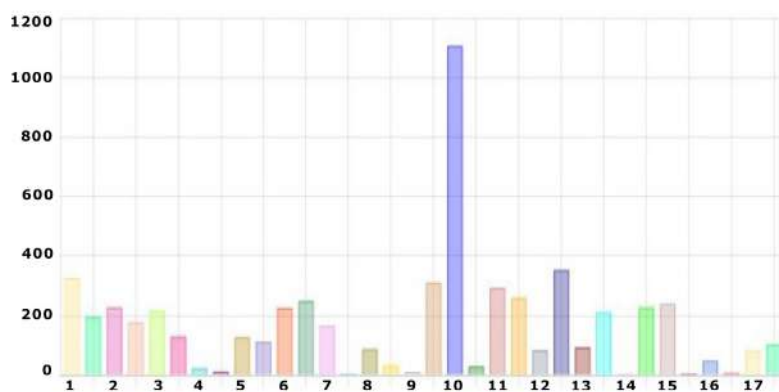
XIX: Traumatologia, tossicologia e altre cause esterne di malattia

XX: Altre cause esterne di morbidità e mortalità

XXI: Fattori che possono influenzare lo stato di benessere

XXII: Codici specializzazione generale.

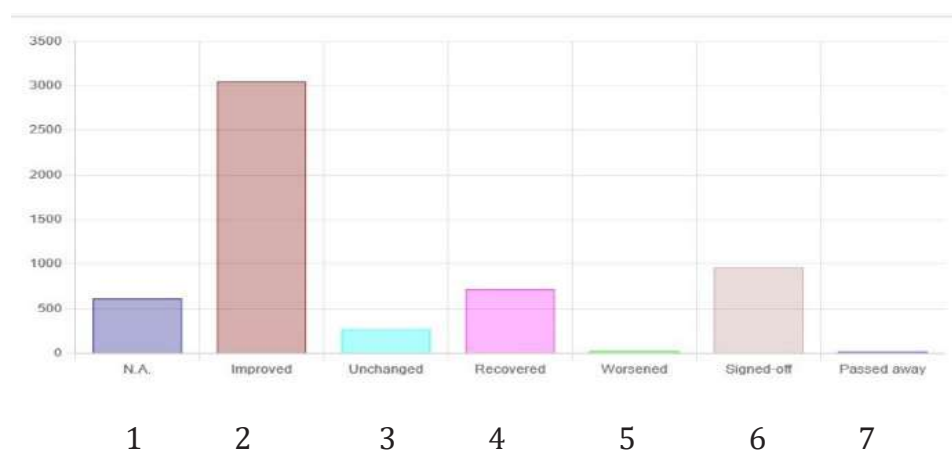
Qualifiche del personale assistito



- 1: Non comunicato
- 2: Comandante, 1° Ufficiale
- 3: 2° Ufficiale, 3° Ufficiale
- 4: Allievo di coperta
- 5: Direttore di macchina
- 6: 1° e 2° ufficiale di macchina
- 7: 3° e 4° ufficiale di macchina
- 8: Allievo di macchina
- 9: Addetto di macchina
- 10: Marinaio scelto
- 11: Marinaio ordinario
- 12: Assistente di sala macchine
- 13: Addetto ai sistemi idraulici
- 14: Eletttricista
- 15: Cuoco
- 16: Cameriere
- 17: Motorista

58

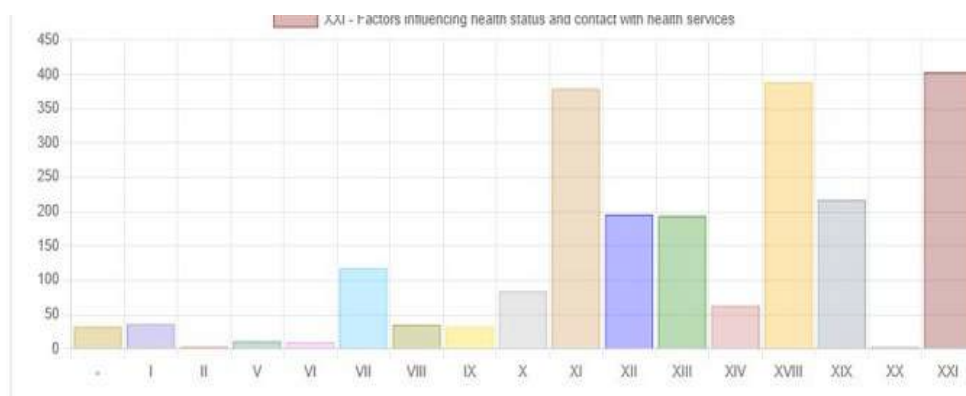
Esito dell'assistenza



- 1: Dato non disponibile
- 2: Migliorato
- 3: Stazionario
- 4: Guarito
- 5: Peggiorato
- 6: Sbarcato
- 7: Deceduto

Assistenza CIRM PREMIUM per navi dotate di attrezzature telemediche

Principali patologie assistite secondo la classificazione ICD-10.



I: Malattie infettive e parassitarie

II: Neoplasie

III: Malattie del sangue e del sistema immunitario

IV: Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche

V: Patologie mentali e del comportamento

VI: Neuropatie

VII: Oftalmopatie

VIII: Patologie dell'orecchio

IX: Disturbi del sistema circolatorio

X: Disturbi del sistema respiratorio

XI: Malattie gastroenterologiche

XII: Dermatopatie

XIII: Patologie muscoloscheletriche e connettivali

XIV: Disturbi genitourinari

XV: Gravidanza, parto e puerperio

XVI: Disturbi congeniti

XVII: Malformazioni e anomalie cromosomiche

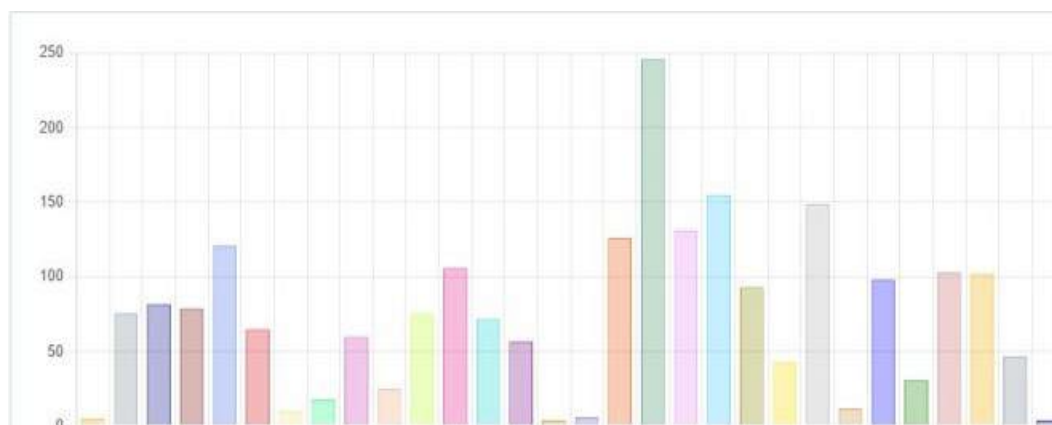
XVIII: Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati

XIX: Traumatologia, tossicologia e altre cause esterne di malattia

XX: Altre cause esterne di morbidità e mortalità

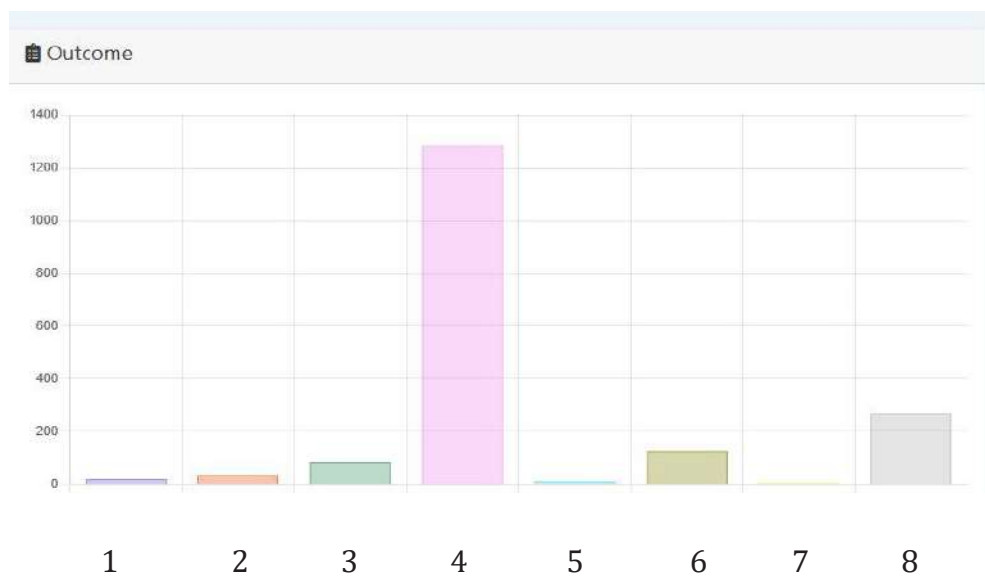
XXI: Fattori che possono influenzare lo stato di benessere

Qualifiche del personale assistito



- 1: Non comunicato
- 2: Comandante, 1° Ufficiale
- 3: 2° Ufficiale, 3° Ufficiale
- 4: Allievo di coperta
- 5: Direttore di macchina
- 6: 1° e 2° ufficiale di macchina
- 7: 3° e 4° ufficiale di macchina
- 8: Allievo di macchina
- 9: Addetto di macchina
- 10: Marinaio scelto
- 11: Marinaio ordinario
- 12: Assistente di sala macchine
- 13: Addetto ai sistemi idraulici
- 14: Elettricista
- 15: Cuoco
- 16: Cameriere
- 17: Motorista

Esito dell'assistenza



- 1: Dato non disponibile
- 2: Migliorato
- 3: Stazionario
- 4: Guarito
- 5: Peggiorato
- 6: Sbarcato



CIRMNEWS

Trimestrale del Centro Internazionale Radio Medico
Reg. Tribunale di Roma 31/97 del 20 gennaio 1997
Spediz. in abb. Post. – Legge 662/96 – ART.2 comma 20/C -
Autorizzazione Filiale di Roma

Via dell'Architettura, 41 - 00144-Roma-Italia

E-MAIL: info@cirm.it

Telefono (+39) 06 59290263